

# “Caput Mundi in ritardo”

I magistrati della Corte dei Conti scrivono al Campidoglio e chiedono di accelerare sui cantieri per il Giubileo. Prossimo controllo tra sei mesi. Il Comune: “Il 51% dei cantieri è stato già avviato”

## Mozione sulla metro C: “Avvicinare Chiesa Nuova a Venezia”

Tanto sul restauro, il consolidamento e la valorizzazione delle Mura Aureliane, da Porta Latina a Porta San Sebastiano, quanto sul restauro, l'illuminazione e i nuovi percorsi di visita del Teatro Marcello c'è il rischio che gli interventi non vengano conclusi nei tempi previsti. In base al progetto «Caput Mundi Next generation EU», relativo al recupero della fruibilità dei monumenti e all'aumento del numero di complessi turistici fruibili, oltre che alla creazione di offerte alternative ai percorsi tradizionali e alla formazione di personale qualificato, la metà delle attività programmate dovrebbero essere portate a termine entro la fine dell'anno e l'intero progetto dovrebbe concludersi entro il 2026.

di **Clemente Pistilli** ● a pagina 2

# “Caput Mundi in ritardo” Allerta della Corte dei Conti sui progetti per il Giubileo

Dalle Mura Aureliane  
a Largo Argentina  
i magistrati chiedono  
di accelerare sul Pnrr  
Il Comune: “Avviato  
il 51% dei cantieri”

di **Clemente Pistilli**

Tanto sul restauro, il consolidamento e la valorizzazione delle Mura Aureliane, da Porta Latina a Porta San Sebastiano, quanto sul restauro, l'illuminazione e i nuovi percorsi di visita del Teatro Marcello c'è il rischio che gli interventi non vengano conclusi nei tempi previsti. In base al progetto «Caput Mundi Next generation EU», relati-

vo al recupero della fruibilità dei monumenti e all'aumento del numero di complessi turistici fruibili, oltre che alla creazione di offerte alternative ai percorsi tradizionali anche fuori dal centro storico e alla formazione di personale qualificato, la metà delle attività programmate dovrebbero essere portate a termine entro la fine dell'anno e l'intero progetto dovrebbe concludersi entro il 2026. Per la Corte dei

Conti ci sono ritardi e i magistrati, nonostante le rassicurazioni avute da Roma Capitale, hanno individuato ben cinque ostacoli al compimento dell'impresa.

Con «Caput Mundi» sono stati



Peso: 1-15%, 2-53%, 3-13%

previsti interventi in 100 siti archeologici e culturali. La sezione di controllo per il Lazio della Corte dei Conti, oltre che sui lavori alle Mura Aureliane e al Teatro di Marcello, si è concentrata sulla valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici dell'Area sacra di Largo Argentina, sulla valorizzazione con tecnologia digitale del Foro di Traiano, sul consolidamento e la valorizzazione del Giardino degli Aranci, e sul consolidamento e il restauro dell'edificio, l'efficientamento energetico e la valorizzazione di Villa Borghese-Casino della Meridiana. Sei opere per cui sono stati stanziati 18 milioni di euro. Secondo i magistrati contabili i ritardi sono appunto notevoli. Tanto che specificano di aver ricevuto dal Campidoglio un nuovo cronoprogramma, «che in sostanza fa slittare in avanti i tempi di realizzazione». «Considerando che la data di esecuzione del 50% delle opere, in base all'accordo di programma - specifica la Corte dei Conti - resta il 31 dicembre 2024, il ritardo accumulato dovrà essere recuperato in fase esecutiva, benché questa sia anche la fase in genere più delicata».

Alla luce dei dati ricevuti dal Campidoglio i magistrati contabili hanno appunto individuato cin-

que principali criticità. Lo stato di avanzamento emerso al momento della conclusione dell'istruttoria fa dubitare la Corte dei Conti «sull'effettiva capacità di poter concludere le operazioni entro i termini previsti dall'accordo stipulato per la realizzazione dell'investimento tra il commissario straordinario del Governo e il Campidoglio». Ricontrate poi l'assenza della necessaria trasparenza sull'andamento delle operazioni e difficoltà sulla programmazione e pianificazione degli interventi in rapporto alle risorse umane e strumentali disponibili. Rilevati infine problemi sulla contabilità e sulla governance, evidenziando che la direzione è affidata ad un Commissario, Roberto Gualtieri, che, «almeno nella fase iniziale non ha potuto avvalersi della struttura originariamente destinata, la Società Giubileo 2025, e perciò si è convenzionato, tra l'altro, con il Comune di cui è sindaco pro tempore». Abbastanza per portare i magistrati a ordinare a Roma Capitale di comunicare entro sei mesi alla Corte dei Conti le misure adottate per superare le criticità rilevate al termine dei controlli.

La verifica sul prossimo rendiconto di Gualtieri, nella veste di Commissario di Governo, verrà fatta dalle sezioni riunite della Corte

dei Conti, a cui la sezione del Lazio ha già trasmesso la propria relazione.

Sul rischio di pesanti ritardi nella conclusione dei lavori, dal Campidoglio rimandano a quanto dichiarato l'8 maggio scorso da Gualtieri, quando il sindaco e commissario ha assicurato che «Roma si farà trovare pronta per la grande prova del Giubileo» e che «non vi sono assolutamente motivi per creare allarmi su presunti ritardi nell'avvio dei cantieri». «Nonostante per le note ragioni legate alla crisi di governo e alle elezioni anticipate il programma degli interventi sia stato varato con sei mesi di ritardo - ha aggiunto - grazie all'impegno straordinario dei diversi soggetti attuatori la realizzazione degli interventi procede nel sostanziale rispetto dei cronoprogrammi. In particolare, se si considerano le 113 opere indifferibili indicate dal 1° Dpcm Giubileo, sono stati già avviati 58 cantieri, il 51% del totale».

